

Gesù Eucaristico è la nostra forza

(Manoscritto di Vittorina rinvenuto nella sua cartella del Convegno "Prima lettura della Dives in Misericordia" del novembre 1981.)

Gesù Eucaristico è l'inizio, la forza, l'alimento, la luce ed il fine della nostra attività, del nostro lavoro pedagogico, del nostro servizio fraterno.

E' Lui che ci porta a comprendere nel tempo e ogni giorno con maggior chiarezza e certezza che l'handicappato è uno di noi, è uomo come noi, è Figlio di Dio e fratello nostro.

E' Lui che ci dà la forza di lavorare con serenità, con gioia, con certezza per e con l'uomo e perché l'uomo sia uomo. (Ogni uomo proprio perché è uomo è handicappato in misura e forma del tutto personale e individuale).

E' Lui che ci aiuta a realizzare un rapporto educativo divergente, ossia aperto e pronto non a dare, ad insegnare, ma a ricevere dall'altro: amore, sollecitazioni e proposte concrete a condividere, a partecipare e a ridurre i nostri egoismi per aprirci veramente al fratello, motivi di riflessione e di verifica dei Valori Assoluti, conoscenza sincera e costruttiva dei nostri sentimenti più profondi.

E' Lui che ci guida a penetrare nel mistero redentivo della Croce e del dolore (se il chicco di grano non muore...) [Cf. Gv. 12, 24] che genera Vita e Amore, quindi comunione, donazione, partecipazione.

E' Lui che ci ama d'Amore immenso sino a donarsi a noi e nel rendere ognuno di noi dono al fratello.

E' Gesù Eucaristia "corpo dato":

- che ci esercita gradualmente a scoprire in ogni fratello il raggio dell'Amore Misericordioso, a disporci nell'atteggiamento educativo valido di ricezione, di scoperta dell'altro, di gioia, di servizio;

- che ci illumina perché possiamo intuire più che comprendere la Misericordia di Dio, ossia la capacità d'Amore di Dio che non segue nessuna regola umana, in quanto si esprime amando ognuno di noi - creature Sue - così come siamo, con tutti i nostri handicaps, e gioisce di vivere in ognuno di noi e di ricevere ciò che liberamente gli offriamo.

Lui, l'Onnipotente, non ci chiede nulla, non vuole insegnarci nulla, non pretende niente.

Da "Il dono del Sole" – Casa del Sole